

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ SULL'INSUSSISTENZA
DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ,
DI CUI AL D.LGS. 39/2013**

Il sottoscritto PRIMAVERA MARIO, nato l'8.10.1971 a Pesaro ed ivi residente in via Tronto, n. 2, nominato con DPG n. 180 del 26.8.2019, dirigente a tempo determinato del Servizio 4 "Viabilità - Progettazione opere pubbliche rete viaria", ai sensi dell'art. 110, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, per mesi dodici, eventualmente prorogabili, con effetto dall'1.9.2019;

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, come successivamente modificato ed integrato;

Sotto la propria personale responsabilità;

D I C H I A R A

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, come previsti dal D.Lgs. 8.4.2013, n. 39, nonché dal D.P.R. 62/2013.

In particolare:

A) AI FINI DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ :

di non avere riportato - ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, come successivamente modificato - condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale e cioè:

- peculato (art. 314);
- peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316);
- malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter);
- concussione (art. 317);
- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318);
- corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater);
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320);
- istigazione alla corruzione (art. 322);
- peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis);
- abuso di ufficio (art. 323);
- utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325);
- rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326);
- rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328);
- rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329);
- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331);
- sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334);
- violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);



E) **AI FINI DEL CONFLITTO DI INTERESSE, di cui all'art. 13, comma 3, del D.P.R. 62/2013:**

di non avere partecipazioni azionarie ed interessi finanziari che possono concretizzare ipotesi di conflitto di interessi con la funzione dirigenziale, oggetto di conferimento dell'incarico;

ovvero, in alternativa:

di avere le seguenti partecipazioni azionarie ed interessi finanziari che possono concretizzare ipotesi di conflitto di interessi con la funzione dirigenziale, oggetto di conferimento dell'incarico:

.....;
.....;

che si IMPEGNA a rimuovere, entro il termine di giorni 15 dalla data della presente dichiarazione;

ed inoltre:

di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che mi pongono in contatti frequenti con il servizio sopra indicato che dovrò dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il servizio stesso;

ovvero, in alternativa:

di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che mi pongono in contatti frequenti con il servizio sopra indicato che dovrò dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il servizio stesso come di seguito indicato:

.....;
.....;
.....;

Il sottoscritto, infine,

SI IMPEGNA

FIN DA ORA, **a presentare, qualora dovuta, la presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 e a comunicare tempestivamente,** al Responsabile della prevenzione e della corruzione e al Responsabile del Trattamento giuridico del Personale, eventuali modifiche rispetto a quanto contenuto nella presente dichiarazione.

Data 26.8.2019

IL DICHIARANTE

(firma)

Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi degli artt. 13 e 14 del RGPD Regolamento UE 2016/679)

La Provincia di Pesaro e Urbino (con sede in Viale Gramsci n. 4, 61121 Pesaro; Centralino tel. 0721/3591; e-mail: urp@provincia.ps.it; PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it), in qualità di Titolare tratterà i dati personali conferiti con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dati sono i seguenti:

- e-mail: dpo@provincia.ps.it;

- Tel. 0721/3592236 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto in mancanza di esso non sarà possibile procedere allo svolgimento dell'attività amministrativa correlata ai compiti e alle funzioni dell'Ente.

I dati saranno trattati per il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività amministrativa e comunque per il tempo previsto per legge, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Provincia di Pesaro e Urbino e potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge che lo preveda.

Gli interessati hanno diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento (artt. 15, 16, 17, 18 del RGPD) o di opporsi al trattamento (art. 21 RGPD).

Le richieste vanno rivolte a: Provincia di Pesaro e Urbino – Responsabile Protezione Dati Personali – Viale Gramsci n. 4, 61121 Pesaro - e-mail: dpo@provincia.ps.it - PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo e ricorso all'Autorità giudiziaria (art. 78 RGPD)